

Giornale di Sicilia 25 Luglio 2020

Scoperta piantagione di «erba». Blitz a Belmonte, tre arresti

BELMONTE MEZZAGNO. Per stanarli è stato utilizzato anche un elicottero. Alla fine i carabinieri della stazione locale sono riusciti ad individuare e sequestrare, una vasta area in cui venivano coltivate oltre 400 piantine di cannabis, che alla fine avrebbero fruttato un guadagno di almeno 400 mila euro. L'azione dei militari dell'Anna ha consentito di mettere a segno un'articolata operazione antidroga, consentendo anche di arrestare tre uomini con l'accusa di produzione e traffico di sostanze stupefacenti. I tre avevano messo in piedi una mega piantagione di marijuana, che quando era pronta, sarebbe stata immessa nel mercato della droga della zona. In manette sono finiti B.G., 43 anni, L.D., 30 anni e M.T.A., 27 anni, tutti palermitani e già noti alle forze dell'ordine. Il blitz è stato messo a segno dai carabinieri delle stazioni di Belmonte e Misilmeri. 1 militari nelle ultime settimane hanno avviato una capillare attività di osservazione, anche con il supporto dello squadrone eliportato cacciatori «Sicilia» e il nucleo elicotteristi.

I carabinieri avevano organizzato una serie di appostamenti, rimanendo a debita distanza, evitando di essere scoperti, avendo pochi dubbi su quello che si stava verificando. Avevano scoperto che era in atto un'attività illecita, al termine della quale gli autori avrebbero messo a segno un grosso colpo, dal punto di vista economico. I carabinieri durante gli appostamenti, hanno visto giungere presso l'area interessata i tre uomini, a bordo di uno scooter ed un'autovettura, che si dirigevano verso la piantagione adoperandosi alla cura delle piante. Il terreno che sorge nella contrada Casale Valle della Tavola, era coltivato con quasi 400 piante di cannabis, robuste ed in avanzato stato di maturazione, comprese tra i 70 centimetri e i 3,5 metri.

A questo punto i carabinieri sono entrati in azione e hanno scoperto che all'interno dell'area era stato allestito un vero e proprio laboratorio per la produzione ed il confezionamento della marijuana. I tre si prendevano cura con dedizione e scrupolo delle piantine. La coltivazione, infatti, risultava essere irrigata con un impianto ben articolato ed efficiente. Niente era lasciato al caso. L'acqua veniva prelevata da due cisterne per mezzo di una pompa idrovora. Verificata l'azione illecita, sono scattate le manette ai polsi dei tre uomini. Gli arrestati, come disposto dall'autorità giudiziaria, sono stati condotti presso il proprio domicilio in attesa dell'udienza di convalida.

Dovranno rispondere del reato di produzione e traffico di sostanze stupefacenti. L'intera piantagione, che a completa maturazione avrebbe fruttato fino a 400.000 euro, è stata posta sotto sequestro per i successivi accertamenti a cura del laboratorio antidroga del reparto operativo di Palermo. Nella mattinata di ieri il comandante provinciale di Palermo, generale di brigata, Arturo Guarino, si

è recato sul posto per incontrare i militari che hanno operato fino al raggiungimento del rilevante risultato.

Non è la prima volta che vengono scoperte piantagioni di marijuana nel Palermitano. Ma quella individuata nel terreno di Belmonte Mezzagno è fra le più vaste e avrebbe sicuramente fornito il mercato nero della droga in tutta la provincia.

Martino Grasso